

La Grande Fuga Salute Ricchezza E Le Origini Della Disuguaglianza

When somebody should go to the book stores, search commencement by shop, shelf by shelf, it is in fact problematic. This is why we present the books compilations in this website. It will unconditionally ease you to look guide **La Grande Fuga Salute Ricchezza E Le Origini Della Disuguaglianza** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you in point of fact want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be every best place within net connections. If you goal to download and install the La Grande Fuga Salute Ricchezza E Le Origini Della Disuguaglianza , it is completely easy then, past currently we extend the associate to purchase and make bargains to download and install La Grande Fuga Salute Ricchezza E Le Origini Della Disuguaglianza fittingly simple!

[Il Messaggio di un Maestro \(Tradotto\) - John McDonald](#)
2022-06-27

Il Messaggio di un Maestro ci mostra chiaramente come possiamo sfruttare le forze interiori per ottenere salute, vitalità e prosperità. Questa è

la storia di un cambiamento miracoloso che avviene in un uomo dopo l'incontro con un vero maestro di vita. Impara - e condivide con noi - insegnamenti segreti che gli permettono di sviluppare i suoi poteri in modo da poter

realizzare qualsiasi cosa desideri. Il Messaggio di un Maestro ci mostra come realizzare i nostri desideri e vivere i nostri sogni più profondi. Non fornisce solo la teoria, ma anche le pratiche concrete necessarie per diventare padroni assoluti della nostra vita.

Â Lo Â spettatore rassegna letteraria, artistica, scientifica ed industriale - 1856

Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini sino al 1789 ... - Carlo Botta 1868

Ambiente - Federico Paolini
2020-10-05

La storia dell'ambiente è lo studio delle interazioni degli uomini con la natura attraverso il tempo. Il volume presenta - mediante tre percorsi, collocati in una prospettiva globale (l'analisi dei fattori di trasformazione; l'evoluzione delle riflessioni ecologiche; le traiettorie dell'ambientalismo) - un'analisi del complesso cambiamento causato dalle attività umane. La narrazione

si concentra sul XX secolo e sul primo ventennio del XXI secolo, ovvero il tempo storico durante il quale la scala dei problemi ambientali ha raggiunto una dimensione tale da generare un diffuso allarme per la sopravvivenza dell'homo sapiens sulla Terra.

Più stato più mercato - Cosimo Pergola 2018-10-22

Questo libro tratta dell'Ipermodernità e dell'Insicurezza nel mondo con cui abbiamo a che fare e delle scelte di valore per fronteggiarle. Risentimento e anomia affliggono una democrazia invertebrata, esplodono nel malessere dei particolarismi, nella rabbia dei populismi, nell'insidia della jihad globale. Sulle macerie del liberismo viene evocato il ricorso ad una strategia di controbilanciamento dei poteri, definita nei termini di Più Stato Più Mercato, un Keynesismo redivivo, un significativo protagonismo imprenditoriale pubblico, per una riattualizzazione di pratiche di concentrazione sociale e di scambio politico al livello più

fecondo

Cibo e Società. Una relazione da esplorare - Marusca De Castris 2018-03-01

Il volume offre una lettura multidisciplinare della complessa relazione che intercorre tra cibo e società, in un sistema caratterizzato da regole, vincoli economici e sociali, politica. I saggi presentati discutono con approcci diversi il concetto di cibo, i simboli e il valore identitario ad esso associato in vari momenti storici e in vari contesti culturali. Si affronta la questione del diritto al cibo, guardando alle esperienze internazionali che diffondono modelli i cui effetti variano il modo di produrre e consumare beni alimentari. È la distanza tra luoghi di produzione e luoghi di consumo del cibo, che rende fondamentale il ruolo del diritto nella funzione di regolazione e informazione esercitata per tutelare il consumatore. L'economia sociale propone l'uso di strumenti negoziali per tutelare le condizioni di svantaggio e sviluppare un

mercato orientato alla sostenibilità ambientale. Viene pertanto esaminato il sistema agroalimentare italiano, evidenziandone le nuove sfide e le eccellenze che lo distinguono. I saggi di natura storica mostrano i riflessi dello sviluppo economico sui consumi, sui processi di distribuzione e sulle forme di rappresentazione cinematografica del cibo. Viene inoltre discusso il ruolo delle condizioni politiche ed economiche sulla riduzione del disagio sociale, anche in termini di mancanza di cibo. L'eterogeneità nell'uso degli strumenti di analisi delle scienze sociali presente nei saggi è un'ulteriore ricchezza del contenuto del volume.
Tutti gli errori di Piketty - Geoffrey Wood 2018-02-02

Allarme demografico - Guarracino Scipione 2016-01-21

Negli ultimi quattro secoli le tendenze della popolazione hanno suscitato, in Occidente e nel mondo intero, atteggiamenti tanto apocalittici

quanto contrastanti. L'allarme demografico è periodicamente risuonato, oscillando tra due estremi angosciosi: da una parte la paura dell'invecchiamento, dello spopolamento e infine dell'estinzione; dall'altra l'incubo delle folle umane che si contendono spazio e cibo, esposte ai flagelli di guerre, carestie, epidemie. Il deserto e il formicaio. «Stiamo diventando troppi o troppo pochi?» Se lo sono chiesti economisti, religiosi, politicanti, profeti e romanzieri, ma anche celebri pensatori come Montesquieu, Malthus, Marx, Mill, Darwin, Jack London e Aldous Huxley. Spesso le loro risposte hanno gravato su interi paesi o sull'umanità tutta, mettendo in guardia ora dall'imprevidenza del moltiplicarsi oltre ogni possibilità di sostentamento, ora dall'eccesso di prudenza nel riprodursi; a volte alimentando progetti demografici avventurosi o totalitari, altre impedendo di affrontare minacce più che mai concrete. Questo libro di

Scipione Guarracino segue il filo degli allarmi demografici nel suo intreccio storico con i processi di pauperizzazione e proletarizzazione, i progressi tecnologici e l'evoluzione dei costumi, il socialismo e il femminismo, il colonialismo moderno e il darwinismo sociale, la società dei consumi e il sottosviluppo, il ruolo delle religioni e delle chiese. Oggi sembra che il pendolo della paura non sappia più da che parte dirigersi, oppure che voglia toccare allo stesso tempo entrambe le estremità. Allarme demografico offre gli strumenti per distinguere i pericoli reali dalle ossessioni infondate.

Lo Spettatore - 1856

Storia d'Italia - Carlo Botta
1835

A fior di pelle - Marcelo Pakman
2021-06-26

Sono ormai numerosi i libri che hanno provato a "pensare la pandemia". L'originalità di A flor de piel - che ha suscitato un grosso dibattito nella cultura di lingua spagnola -

consiste nell'aver assunto come focus centrale l'incidenza con cui i miti mobilitati dal fenomeno virale ne hanno determinato la configurazione. L'attenzione al contributo dei miti che questo libro rievoca si è rapidamente trasformata in un dibattito generale sui come e sui perché la mitofilia della nostra specie si sia radicata nel complicato rapporto che essa intrattiene con la sua stessa appartenenza al mondo biologico e fisico-chimico. Valga questa riflessione come tributo alla nostra capacità di rispondere a questa esperienza che non smette mai di esporci alla nostra stessa condizione, così come ad altre singolarità che indubbiamente ci attendono.

La costruzione della

democrazia - Luigi Ferrajoli

2021-02-18T00:00:00+01:00

La democrazia è oggi in crisi anche in paesi nei quali, fino a qualche anno fa, sembrava un sistema irreversibile. Luigi Ferrajoli, uno dei più illustri giuristi del nostro tempo, indaga le ragioni molteplici ed eterogenee di tale crisi per

confutare la convinzione paralizzante e diffusa che a quanto accade non esistano alternative, e per ricordare che queste esistono, e consistono nella costruzione delle garanzie e delle istituzioni di garanzia dei diritti fondamentali e dei principi di pace e di uguaglianza contenuti nelle tante carte costituzionali e internazionali di cui sono dotati i nostri ordinamenti.

Naturalmente, la democrazia non è soltanto una costruzione giuridica. È soprattutto una costruzione sociale e politica, dipendente da presupposti extra-giuridici che però il diritto può sia promuovere che scoraggiare: la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; la formazione del loro senso civico; la maturazione di un'opinione pubblica che prenda sul serio il nesso tra pace, democrazia, uguaglianza e diritti fondamentali; lo sviluppo, nel senso comune, della consapevolezza delle dimensioni sempre più allargate degli interessi pubblici, generali e comuni all'intera umanità, e perciò

della necessità di un'espansione tendenzialmente planetaria del costituzionalismo all'altezza dei poteri, dei problemi e delle sfide globali.

La Lettura - 1919

L'uno per cento più ricco -

Eugenio Somaini 2022-10-10

Le disuguaglianze economiche vanno davvero considerate come un problema per la società? Oppure rappresentano un fenomeno praticamente inevitabile e per certi versi benefico? È possibile, e soprattutto auspicabile, ridurle in modo radicale nel contesto di una democrazia liberale? La tesi fondamentale sostenuta in questo libro è che la formazione del valore e della ricchezza avviene attraverso processi di tipo creativo, nei quali svolgono un ruolo decisivo le capacità personali dei singoli individui, che trovano espressione principalmente nelle innovazioni e nell'impresa capitalistica. Se è vero che questi processi determinano una significativa

concentrazione della ricchezza nelle mani di coloro che si sono affermati grazie alle loro capacità, il carattere statico delle rilevazioni statistiche tende sistematicamente a sopravvalutare tale concentrazione, non tenendo conto del fatto che i soggetti che occupano le posizioni di vertice cambiano continuamente. Misure correttive della distribuzione della ricchezza in senso marcatamente egualitario avrebbero come conseguenza un minore impegno produttivo dei soggetti più capaci e perdite significative per larga parte della popolazione, comprese le fasce deboli.

Imprese, sviluppo, territori -
AA.VV.

2017-11-14T00:00:00+01:00

Il volume presenta i risultati più significativi di una ricerca sulle piccole e medie imprese calabresi in prospettiva comparata attraverso lo studio delle loro caratteristiche, del loro funzionamento, dei meccanismi di regolazione e gestione del lavoro, delle relazioni tra i vari soggetti

pubblici e privati, considerando la specificità del contesto in cui esse operano. Peculiarità legate al ritardo e alle caratteristiche differenti del processo di modernizzazione nel Mezzogiorno, caratterizzato da una forte penetrazione tra la politica, le istituzioni e i vari settori dell'economia locale, nonché per il peso considerevole dell'economia informale e del sommerso. Ciononostante, dai diversi contributi e dagli approfondimenti sui casi imprenditoriali di successo, emerge come le piccole imprese calabresi, pur avendo caratteristiche comuni a quelle di altre regioni, quali la piccola dimensione e la natura prevalentemente familiare, hanno seguito percorsi differenti dotandosi di apparati produttivi e di modelli organizzativi flessibili adeguati all'ambiente circostante.

Nulla è come appare - Mario Morroni 2016-10-06

Nulla è come appare è la conclusione che emerge dai dialoghi fra tre economisti e una studentessa. La recente

prolungata grande recessione spiegata in maniera chiara in un confronto sui temi dell'austerità, dello stato sociale, dell'euro, del rapporto stato-mercato, del degrado ambientale e delle politiche industriali. L'austerità è davvero espansiva come abbiamo sentito ripetere mille volte? La crisi è dovuta a uno stato sociale troppo generoso che alimenta il debito pubblico? Quali sono gli effetti dell'aumento delle diseguaglianze nella distribuzione dei redditi? La sostenibilità economica è compatibile con la sostenibilità ambientale? Quali saranno i possibili sbocchi della crisi dell'Eurozona? Quale ruolo devono svolgere le politiche industriali per far fronte alla globalizzazione? Un neoliberalista, una keynesiana e un ambientalista rispondono a queste, e a molte altre domande, smascherando numerose false credenze, luoghi comuni e miti diffusi in gran parte dell'opinione pubblica. Diradare questa cortina fumogena è

indispensabile perché i cittadini possano capire, intervenire e partecipare ai processi di scelta delle politiche economiche, trovando soluzioni efficaci ed eque. Mario Morroni è professore di Economia politica presso l'Università di Pisa e life member del Clare Hall College of Advanced Studies dell'Università di Cambridge. Si è occupato prevalentemente di economia dell'impresa e dei processi produttivi, di economia del lavoro e della conoscenza. Ha pubblicato per la Cambridge University Press: *Production Process and Technical Change* (Premio Myrdal, 1992); e *Knowledge, Scale and Transactions in the Theory of the Firm*. Per Elgar: *Corporate Governance, Organization and the Firm: Cooperation and Outsourcing in the Global Economy*. Per la LUISS University Press: *L'impresa competitiva. Conoscenza e sviluppo in condizioni di incertezza*. Recentemente l'Università di Pisa gli ha conferito l'Ordine del Cherubino.

La grande fuga. Salute, ricchezza e origini della disuguaglianza - Angus Deaton 2015

Mangeresti un vegano? Verso un orizzonte biocentrico - Natan Feltrin 2017-04-26

L'eccesso e la sregolatezza del nostro appetito superano tutto ciò che cerchiamo di inventare per saziarlo... Perché mangiare un vegano? Perché potrebbe essere l'azione più significativa, verso un cambiamento radicale delle nostre pratiche quotidiane, a difesa della biodiversità e del suo equilibrio seriamente minacciati dalla nostra stessa esistenza in quanto specie "dominante". Ovviamente si tratta di una fagocitazione simbolica, ovvero la ricomprensione della prospettiva vegana in un'ottica più ampia. Questo libello è, potremmo dire, un viaggio, per visioni vivide, nella storia del rapporto dell'uomo con le altre forme dell'ente vivo, ma anche un'occasione per ripensare al ruolo che noi tutti ricopriamo

in qualità di leader, o più spesso tiranni, della comunità biologica.

La fine dei soldi - Kenneth S. Rogoff 2017-06-22

La maggior parte delle persone ama i contanti: sono immediati, pratici, anonimi. Basta scavare più a fondo, però, per scoprire che i danni sociali provocati dall'uso della moneta cartacea superano di gran lunga questi pregi superficiali. Potrebbe sembrare una questione minore, in un'epoca di grave stagnazione e instabilità economica. Ma l'eccesso di denaro contante contribuisce in modo decisivo a rendere il mondo più povero, più iniquo e meno sicuro: pone grandi limiti alle politiche monetarie, favorisce l'evasione fiscale e il lavoro nero, rappresenta di fatto un regalo alla criminalità organizzata e al terrorismo. In questo libro, Kenneth Rogoff - uno dei massimi esperti mondiali di finanza e politiche pubbliche, autore del best seller internazionale Questa volta è diverso - indaga la natura del denaro e ripercorre la storia della moneta cartacea

dalle origini all'economia dei nostri giorni. Le statistiche rivelano che oggi circolano 3200 euro in contanti per ogni cittadino europeo e 4200 dollari per ogni statunitense, quasi tutti in banconote di grosso taglio. Di questa enorme quantità di cartamoneta soltanto il 10 per cento, se non meno, viene utilizzato per i normali acquisti di individui e famiglie; tutto il resto si perde nei meandri dell'economia sommersa, quando non nelle casseforti di grandi evasori, truffatori, narcotrafficanti e mafiosi. La soluzione di Rogoff è semplice: abolire gradualmente la cartamoneta, con l'eccezione dei piccoli tagli. Questo prosciugherebbe il bacino in cui vive e prolifera l'economia illegale, ma soprattutto permetterebbe alle banche centrali di fissare tassi d'interesse negativi senza rischiare una corsa al contante: uno strumento di politica monetaria decisivo - eppure indisponibile, finora - per stimolare gli investimenti e i consumi nei periodi di recessione. Provocatorio,

affascinante, supportato da evidenze empiriche e argomentazioni chiare e approfondite, La fine dei soldi rappresenta la premessa per una nuova, urgente riforma monetaria. Una proposta dirompente di cui già si discute in tutto il mondo.

Criminalità e sicurezza a Napoli - Giacomo Di Gennaro 2015

Il Rapporto sulla criminalità e la sicurezza a Napoli rappresenta un primo contributo di una serie già programmata di lavori per affrontare in modo costante e sistematico non solo la dimensione quantitativa connessa agli esiti del delinquere, ma le problematiche e i nodi critici che sottendono la domanda di sicurezza dei cittadini che abitano e frequentano i nostri luoghi; i passaggi, i fattori e le caratteristiche che sono alla base dei processi di vittimizzazione; le iniziative, gli interventi, le attività che in maniera congiunta e coordinata possono fornire risposte alle questioni inerenti

la prevenzione, il contrasto e la riabilitazione sociale degli strati e delle situazioni di devianza e di criminalità, affrontando le criticità che riguardano la programmazione e l'integrazione dei servizi sociali del territorio, di quelli istituzionali ministeriali, del privato sociale, nonché l'ambito della giustizia penale. Oltre ad una sezione nella quale sono illustrate, anche comparativamente ad altre realtà territoriali, alcune caratteristiche del fenomeno criminale a Napoli, nel Rapporto sono presenti una sezione dedicata alla confisca dei patrimoni illecitamente acquisiti ed un'altra nella quale viene analizzato il fenomeno delle estorsioni in Campania.

Acqua, ricchezza e salute - Fabio Giusberti 1999

Storia del colera e della sua diffusione in provincia di Bologna, fino all'ottocento, in rapporto alla sanità, al benessere e al sistema idrico. Le sette pandemie coleriche. Lo studio del morbo e lo sviluppo delle conoscenze scientifiche. La crescita

industriale del territorio e l'impatto idrogeologico. I mutamenti climatici e gli effetti su carestie e epidemie.

Il merito e l'uguaglianza -

Franco Giuntoli 2020-05-31

Merito e meritocrazia sono termini che ricorrono nel discorso quotidiano e politico, ma sono spesso abusati o utilizzati in modo fuorviante. Questo saggio vuole essere un punto di partenza per chi sia interessato a una riflessione sul merito, a cominciare da alcuni semplici chiarimenti lessicali. Se, infatti, la letteratura politica, filosofica e antropologica sull'uguaglianza è sconfinata, quella specificamente sul merito è, al confronto, molto misera. Il professor Franco Giuntoli propone alcuni capitali contributi della sociologia e della filosofia politica, rendendo opere ardue e autori decisamente impegnativi fruibili anche a un pubblico di non addetti ai lavori. Intende fornire, così, materiali e argomenti a una filosofia dell'educazione che possa essere in grado di guidare

politiche consapevoli nella sfera dell'organizzazione scolastica. Franco Giuntoli è nato nel 1949 a San Giuliano Terme (PI) dove ancora risiede. Si è laureato all'Università di Pisa in Filosofia col prof. Francesco Barone e ha insegnato dal 1975 Filosofia e Scienze sociali nella Scuola Secondaria, occupandosi a lungo di sperimentazioni curriculari e didattiche. Agli inizi e negli ultimi anni della carriera ha avuto esperienze d'insegnante a contratto di Pedagogia presso la medesima Università di Pisa. Oltre a numerosi contributi (articoli e recensioni o relazioni per gli istituti regionali come l'IRRSAE) nell'ambito della filosofia e delle scienze dell'educazione, a testimonianza dei suoi interessi e delle sue curiosità si elencano le seguenti pubblicazioni: *Misticismo e figure del potere-sapere in Michel Foucault*, Giardini Editore, Pisa 1976; *A proposito di follia e potere*, in "Studi filosofici e pedagogici" (a cura della Facoltà di Lingue

dell'Università di Pisa), n. 1, 1977; Idee di un Liceo pedagogico, in "Annuario dell'Istituto Magistrale di Pisa", ETS, Pisa 1993; un volume di storia sociale e sanitaria delle Terme di San Giuliano, col patrocinio dell'omonimo Comune (e l'indispensabile collaborazione di un amico collezionista): Sergio Coli - Franco Giuntoli, Le Terme, il Gioco e la Misericordia, Felici Editore, Pisa 2009; una decina di voci del "Dizionario Biografico dell'Educazione 1800-2000", diretto da G. Chiosso e R. Sani, Editrice Bibliografica, Milano 2013; Melantone, ovvero l'incontro fra Riforma e Umanesimo, in "SPES - Rivista della Società di Politica, Educazione e Storia", anno X, n. 8, Luglio - Dicembre 2018. *Progresso* - Johan Norberg 2019-01-01

Erano veramente così belli, i "bei tempi andati"? Povertà, malnutrizione, analfabetismo, mortalità infantile: prima di quella straordinaria creazione di ricchezza innescata dalla Rivoluzione industriale, questo

era il contesto nel quale vivevano le persone, ovunque in Occidente. Senza elettricità, antibiotici e vaccini, con una dieta incredibilmente monotona e insalubre, erano costrette a sottoporsi, quando necessario, a operazioni chirurgiche assai rischiose e realizzate senza anestesia. Con questo libro, Johan Norberg ci ricorda i nostri progressi: in pochi anni abbiamo raggiunto traguardi inimmaginabili per buona parte della storia dell'umanità. Ad esempio, la probabilità che un bambino nato oggi raggiunga l'età della pensione è maggiore di quella che avevano i suoi antenati di vivere fino a cinque anni. Ma, per qualsiasi indicatore preso in considerazione, possiamo affermare che ai nostri giorni si viva meglio e più a lungo di sempre. Tutto ciò è avvenuto grazie all'affermazione delle libertà individuali, di un'economia aperta e del metodo scientifico. Come ha scritto Francesco Giavazzi nella sua prefazione, «il libro di Norberg è molto più che una convincente difesa del

progresso. È un campanello d'allarme che mette in guardia contro il prendere il progresso come un fatto irreversibile. Ma - ed è altrettanto importante - il libro fa anche riflettere sul modo in cui si formano le opinioni e su cosa si può fare per evitare che il passato venga distorto».

La Civiltà Cattolica

Iberoamericana 32 - Varios Autores 2019-09-18

Desde hace más de un siglo, la revista La Civiltà Cattolica se ha mantenido como un referente en el encuentro entre fe y cultura, publicando un amplio abanico de contenidos de actualidad en temáticas como política, historia, literatura, psicología, cine, economía, filosofía, teología, costumbres y ciencia. Dada su tradición y naturaleza, La Civiltà Cattolica se presenta como una forma de periodismo cultural de alto nivel. El enfoque de los temas y el lenguaje llano, propio de la revista, la convierten en un material claro de investigación, que no excluye a aquellos que no sean especialistas en los

distintos campos de estudio y temáticas tratadas. De esta forma, la revista cultural La Civiltà Cattolica se posiciona como una herramienta particularmente apta para todo aquel que desee formarse una opinión propia y reflexiva sobre la actualidad. La propuesta de Herder Editorial de iniciar una edición de esta revista en español -que se agrega ahora a las ediciones en francés, inglés y coreano-, responde al perfil cada vez más internacional de la revista y al deseo de transmitir su mensaje con una diversidad de opciones y formatos a una mayor comunidad de lectores en otras partes del mundo. Así, La Civiltà Cattolica Iberoamericana presenta una cuidada selección de la edición italiana original pensada para cubrir las necesidades y los temas de interés del lector del mundo hispano.

Scritti per l'Urbanistica -

Matteo Tusa 2019-11-19

Il libro ripropone scritti che l'autore ha pubblicato negli anni '80 per la rivista "Siciliatempo". La loro rilettura

ne ha evidenziato per molti aspetti la loro attualità seppure a distanza di molti anni. Buona lettura!

L'economia della mente - Paolo Legrenzi

2018-06-18T10:31:00+02:00

Il panorama economico degli ultimi anni ha incrinato le certezze dei risparmiatori, che devono decidere come investire in uno scenario incerto. Molti sostengono che la soluzione consista nel promuovere una maggiore alfabetizzazione finanziaria. Ma è davvero così? Paolo Legrenzi e Armando Massarenti mostrano che, per non gettare al vento i nostri risparmi, la prima cosa da imparare è come funziona la mente e come evitare di prendere decisioni dettate dall'irrazionalità e dall'emotività. Spesso la pigrizia ci impedisce di cambiare le scelte di investimento del passato, la paura ci spinge a vendere un titolo azionario subito dopo il crollo di una Borsa. Se invece impariamo a evitare comportamenti irrazionali e a controllare le nostre emozioni,

potremo investire i nostri risparmi dormendo sonni tranquilli (senza nascondere i soldi sotto il materasso).

Capitalisms and Democracies - Carlo Trigilia 2022-11-21

This book examines steadily-growing increases in inequality within Western capitalist democracies, examining with care the differences between these democracies rooted in their culture and institutions. It highlights the differences in growth and inequalities between different countries, pointing to the role of endogenous institutions that affect social inequalities as well as the relationship between redistribution and economic growth. The book presents extensive comparative research on institutional factors such as industrial relations, welfare systems, training and innovation policies. Paying attention to diverse types of democracies and to the main features of left-wing parties, the book highlights the importance of politics, and of different types of democracies, in shaping social inequalities

and diverse development paths. It will appeal to students and scholars interested in economic and labour sociology, welfare studies, comparative political economy, comparative welfare, varieties of capitalism, and comparative politics.

Populismo jesuita - Loris

Zanatta 2021-06-20

"¿Existe un "populismo jesuita"? ¿América Latina es su tierra elegida? La respuesta de este libro es inequívoca: sí, existe e impregna a la historia." Con esas preguntas, y esa afirmación, comienza Loris Zanatta su ensayo. El origen de esa historia está en la Conquista, con las primeras misiones jesuíticas, que llegan al nuevo mundo con la idea de instaurar el reino de dios en la tierra. Luego, en el siglo XX, América latina fue pródiga en la emergencia de líderes populistas de raíz cristiana. Sin necesidad de hacer un inventario completo, podemos citar a Juan Domingo Perón, Fidel Castro, Hugo Chávez. Más allá de sus diferencias, tienen un rasgo común: la utopía de un pueblo armónico

unido a su líder por una fe política tan intensa e inflexible que es una fe religiosa. Una comunión espiritual. Esta teología política ha tomado nuevos bríos en el siglo XXI, gracias a la presencia y la prédica del Papa Francisco. Aquellos que no participan de ella, quedan fuera del pueblo y son el enemigo. Tienen distintos nombres: liberalismo, culto de lo individual, lo extranjero, capitalismo egoísta. Proponen el odio, mientras el populismo afirma predicar el amor. Todo está legitimado por la batalla contra quienes son hostiles a la patria soberana y la pureza original del pueblo. Pero como demuestra Loris Zanatta en este libro desafiante y esclarecedor, los resultados resultan al menos paradójicos, cuando no desastrosos. En vez de proponer modelos que generen riqueza, se lucha contra ella, porque es sinónimo de corrupción. Al mismo tiempo, se eterniza y profundiza la pobreza, que es una garantía de integridad moral. Al cabo, el auténtico legado estos populismos

jesuitas es el llamado pobrismo. Con su correlato natural: más desigualdad, más autoritarismo, más intolerancia, menos crecimiento y menos pluralismo.

Oriente e Occidente - Gorazd Kocijančič 2004

La Lettura, rivista mensile del "Corriere della sera" - 1919

Storia delle malattie osservate alla grande armata francese nelle campagne di Russia il 1812 e di Germania il 1813. Versione dalla 3. ed. con note di G. B. Frantonetti - Joseph-Romain-Louis Kerckhoffs (comte de) 1838

Le stelle non stanno a guardare - Manuel Lambertini 2019-12-03

Qual è la relazione tra lo star system e la sfera pubblica, inclusa la politica? Secondo questo brillante saggio, le star del cinema e della musica, di fronte alla progressiva desacralizzazione della figura del divo e all'impoverimento

delle mitologie a essa collegate - anche a causa dell'irruzione sulla scena prima della televisione, poi dei social media -, hanno riconquistato parte del prestigio perduto mediante una rigenerazione narrativa giocata su un nuovo palcoscenico, quello della politica. Nel libro si esaminano non solo le principali trasformazioni del rapporto tra lo star system e la sfera politica, con particolari riferimenti al cinema e alla musica, ma anche il tema dell'umanitarismo delle celebrità, analizzando lo storytelling sviluppato attorno alle attività filantropiche di stelle quali Danny Kaye, Audrey Hepburn, Bob Geldof, Bono Vox, Angelina Jolie e George Clooney.

Orizzonti dell'America urbana. Scenari politiche progetti - Anna Laura Palazzo 2022-07-28
Negli Stati Uniti, l'aspirazione alla casa, oggetto di desiderio e di scambio simbolico e traguardo di mobilità sociale, si è prestata a una narrazione collettiva bypartisan alimentata per quasi un secolo dalle

politiche federali in sostegno allo affordable housing e a programmi di sviluppo locale con l'apporto di reti multiattoriali pubbliche e del privato economico e sociale. A partire dagli anni sessanta, il Department of Housing and Urban Development (HUD) ha progressivamente registrato un mutamento di prospettiva: rispetto alle attività di urban renewal di ambiti investiti da imponenti fenomeni di declino, abbandono, degrado e criminalità, le iniziative sono transitate verso forme di rivitalizzazione e rigenerazione con prospettive people-oriented. L'impegno di lungo periodo di città come Boston e San Diego consente di approfondire il volto del partenariato economico e di quello sociale all'interno di strumenti di pianificazione e di governance. Qui, termini come empowerment, inclusiveness, capacity building, sono espressivi del lavoro sulle comunità e con le comunità nella triangolazione tra politiche della casa, misure per l'occupazione e forme di

sostegno all'impresa. Più in profondità, queste nozioni rivelano una cifra antropologica del popolo americano che plasma le proprie rivendicazioni nell'orizzonte delle libertà piuttosto che in quello dei diritti.

La Dottrina Sociale della Chiesa. Sviluppo Storico -

Beniamino Di Martino

2017-03-11

Il tono che accompagna il commento ai grandi documenti della Dottrina Sociale della Chiesa è, generalmente, celebrativo. Questo testo si allontana da tale atteggiamento quasi obbligato. Ad imporre questa misura è il dovere per il rigore dello studio e per la serietà della ricerca che impegna lo studioso a non sottrarsi al compito di segnalare i punti deboli e i limiti dei testi oggetto di analisi. Con tono distaccato e con sguardo critico vengono, così, passati in rassegna i più noti titoli – dalla Rerum novarum alla Caritas in veritate – che hanno rappresentato gli imprescindibili riferimenti

dell'insegnamento sociale della Chiesa cattolica.

Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini sino al 1789 di Carlo Botta - 1868

Manifiesto por la igualdad -

Luigi Ferrajoli 2020-04-09

Con el desmantelamiento del estado social, las desigualdades han hecho explosión a escala planetaria como efecto de la globalización de la economía y del capital financiero y están en el origen de los problemas que amenazan el futuro de la democracia, de la convivencia pacífica y del mismo desarrollo económico: del hambre y la miseria a las migraciones de millones de personas que huyen de las guerras y de la pobreza, del desempleo a la explotación global del trabajo, de la crisis de la representación política a las amenazas contra el medio ambiente y otros bienes comunes, de los espacios abiertos a la criminalidad y al terrorismo hasta el estancamiento de la economía. El proyecto de igualdad

constituye la base de una doble refundación de la política: desde arriba y desde abajo.

Desde arriba, como programa reformador, en actuación de las promesas constitucionales, mediante la introducción de límites y vínculos no solo a los poderes públicos sino también a los poderes privados del mercado, siendo garantía tanto de los derechos de libertad como de los derechos sociales. Desde abajo, como motor de la movilización y de la participación política, al ser la igualdad en los derechos fundamentales un factor de recomposición unitaria y solidaria de los procesos de disgregación social producidos por los poderes salvajes. Bajo ambos aspectos, la igualdad no solo se presenta como el valor político del que derivan todos los demás y como la principal fuente de legitimación de las instituciones públicas. La igualdad es ante todo un principio de razón capaz de informar una política alternativa a las irracionales políticas actuales.

Non siamo i padroni della terra

- Giuditta Alessandrini
2022-09-23T00:00:00+02:00
1163.10

La specie che cambia se stessa

- Edwin Gale 2021-10-25
Milioni di anni fa i nostri progenitori si facevano strada nella savana africana e c'era poco da scommettere che sarebbero diventati la specie dominante sul pianeta; oggi siamo esperti di sopravvivenza nella giungla metropolitana e abbiamo stravolto l'ecosistema globale. Cosa ci ha permesso di compiere un simile balzo? Cosa riserva il futuro? Con *La specie che cambia se stessa* Edwin Gale intreccia storia, antropologia, epidemiologia e biologia per raccontare il modo in cui l'abbondanza materiale che abbiamo ottenuto grazie ai nostri progressi tecnici, scientifici e sociali ha mutato il nostro corpo e trasformato il pianeta in un ambiente modellato sulle nostre esigenze. Il controllo del fuoco prima e la Rivoluzione agricola del Neolitico poi hanno nutrito in modo sempre più efficiente una popolazione in crescita. La Rivoluzione industriale ha reso

disponibile l'energia dei combustibili fossili e ha sancito il nostro predominio sulla natura. La medicina ha debellato gran parte delle malattie infettive, consentendo alla nostra specie di sfuggire ai vincoli della selezione naturale e favorendo l'incremento demografico. I cambiamenti nella nostra dieta, con l'introduzione di cibi cotti e cereali, hanno fatto allungare il nostro scheletro e stringere le mascelle, sviluppare corpi più grandi e perdere resistenza muscolare. Più che una specie naturale siamo ormai un prodotto della nostra cultura, come l'ambiente che ci circonda. *La specie che cambia se stessa* è il racconto di come siamo giunti all'abbondanza e alla prosperità materiale che contraddistingue la nostra era e di come questo processo abbia trasformato irreversibilmente noi e il pianeta. È uno stimolo a interrogarci su cosa siamo diventati e sulle conseguenze che le nostre azioni hanno sull'ambiente e sulle altre specie dei viventi. È un segnale

di allarme per il futuro che ci attende se non riusciremo a rendere innocui i cambiamenti che abbiamo innescato.

Agricoltura e questioni economiche che la riguardano - Passy (Hippolyte) 1875

Written for the Urban

Planning - Matteo Tusa
2019-10-29

Il libro ripropone scritti che l'autore ha pubblicato negli anni '80 per la rivista "Siciliatempo". La loro rilettura ne ha evidenziato per molti aspetti la loro attualità seppure a distanza di molti anni. Buona lettura!